

TROTA MARMORATA - UN ANNO DI ALLEVAMENTO NATURALIFORME NEL CENTRO TUTELA SPECIE ACQUATICHE

Nel Centro Tutela Specie Acquatiche l'8 maggio 2019, le trote marmorate di un anno di età cresciute in tre vasche rettangolari a flusso longitudinale sono state spostate in una piccola vasca-canale. Nel corso di tale operazione tutti gli individui sono stati contati, pesati e fotografati per determinare il successo del primo anno di allevamento alternativo. Questi dati serviranno per adattare ulteriormente le condizioni di allevamento per le trote marmorate di quest'anno.



Il Centro Tutela Specie Acquatiche è impegnato a creare uno stock di riproduttori di trota marmorata che si possa sviluppare nel modo più vicino possibile alle condizioni naturali, al fine di preservare il più possibile il carattere selvatico dei pesci. A tale scopo, le vasche sono state arricchite morfologicamente con l'impiego di legno morto, ghiaia, massi e piante acquatiche. Si è rinunciato anche ad un'alimentazione con mangime artificiale.

Quali sono le esperienze e i risultati dopo un anno di allevamento naturaliforme delle trote marmorate?

Soddisfatti dei primi risultati

Il numero di esemplari recuperati dalle vasche rettangolari 5 e 7 ha superato le nostre aspettative. Difatti sono stati accertati tassi di sopravvivenza rispettivamente del 69 e 92%. Nella vasca 6 invece il

tasso di sopravvivenza del 29% era sensibilmente inferiore. Ciò verosimilmente è stato determinato dal fatto che qui, al cospetto della stessa densità di partenza di Lba 5, non sono stati somministrati chironomidi e camole della farina. Anche il livello dell'acqua in confronto a Lba 5 era minore.



Si cerca di imitare condizioni di allevamento naturaliforme.

In totale dalle tre vasche rettangolari sono state recuperate 201 marmoratine che sono state trasferite in una piccola vasca-canale.

Dai dati individuali di lunghezza e peso, è stato calcolato il fattore di condizione degli esemplari che in media era di 0,93, valore che attesta che i pesci sono in buona forma e non sono "sovralimentati" o ingrassati. I pesci non mostravano i classici "difetti di allevamento" come pinne ridotte o simili, quindi è lecito supporre che la densità di popolamento non fosse troppo alta e che le strutture morfologiche della vasca fossero adeguate. Osservando il diagramma di frequenza della lunghezza (LFD) si può notare quanto sia diverso l'accrescimento in lunghezza negli esemplari di un'annata in condizioni ambientali molto simili. La distribuzione delle lunghezze fra gli esemplari di un anno difatti varia da 6 a 20 cm, con la maggior parte dei pesciolini che faceva rilevare una lunghezza del corpo (lunghezza totale) di 11 cm.

Tabella 1: La situazione di partenza a giugno 2018

Vasca	Bacino	Numero [n]	Alimento	Livello acqua [cm]
Lba ¹ 5	Isarco	172	MZB ² + Chiro ³	60
Lba 6	Isarco	172	MZB	45
Lba 7	Adige sup.	36	MZB	50

¹Lba = Vasche rettangolari, ²MZB = Macrozoobenthos (larve di insetti acquatici) ³ Chiro = chironomidi surgelati e camole della farina.



Circa 200 marmoratine sono state trasferite in una piccola vasca-canale.

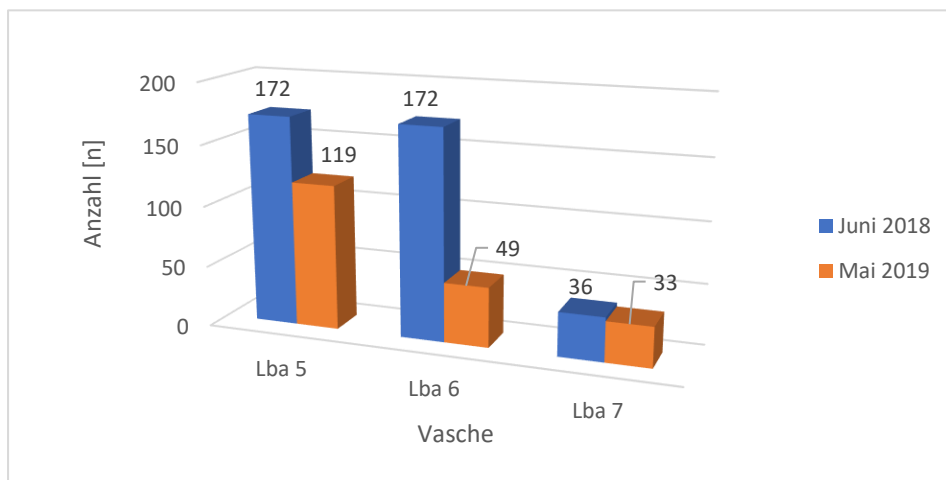


Figura 1: Confronto fra il numero di pesci liberati nelle vasche nel giugno 2018 e quelli recuperati in maggio 2019.

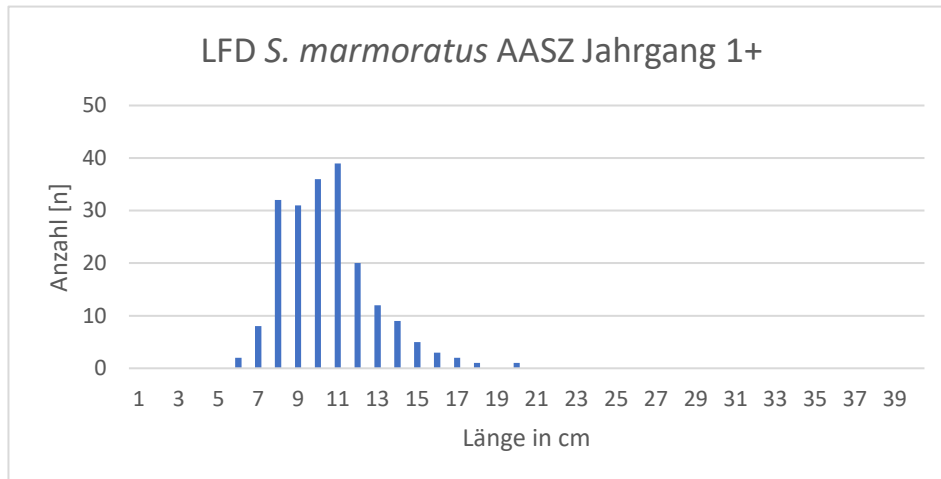


Figura 2: Diagramma delle frequenze di lunghezza delle marmoratine 1+ rilevate in data 08/05/19.

Adeguamento condizioni ambientali

Sulla base dei risultati del primo anno, le condizioni di allevamento delle marmorate 0+ del 2019 sono state definite come segue:

- densità di popolamento nei bacini rettangolari a flusso longitudinale di max. 150 esemplari a bacino,
- strutture morfologiche simili al 2018,
- livello dell'acqua uniforme di 50 cm,
- alimentazione con macrozoobenthos e camole della farina

Nel Centro Tutela Specie Acquatiche stiamo cercando di avvicinarci passo dopo passo alle condizioni di allevamento ottimali riuscire ad ottenere uno stock di riproduttori di marmorata allevato in modo naturaliforme.

Testo, base dati e grafici: Centro Tutela Specie Acquatiche

Traduzione: Alex Fest